

ANSA

Carceri: capo Dap, pena è privazione libertà non dei diritti (ANSA) - ROMA, 25 OTT - "L'idea che il carcere debba essere più afflittivo dimentica le condizioni in cui si trovano molte delle nostre carceri e che la pena detentiva consiste nella privazione della libertà e non dei diritti fondamentali". Così il capo del Dipartimento per l'Amministrazione penitenziaria Carlo Renoldi, in un videomessaggio al Salone della Giustizia sul rapporto tra carceri e media. "Capita spesso che il carcere venga identificato con la pena tout court, da un lato si afferma la necessità di più carcere, stigmatizzando il ricorso alle misure alternative e dall'altro si afferma che solo l'afflittività del carcere possa svolgere una funzione di deterrenza": sono posizioni che "attraversano legittimamente il dibattito pubblico" ma, secondo Renoldi, dimenticano che ovunque esiste un "catalogo di sanzioni che vanno oltre il carcere", e anche ad esempio il sistema statunitense fa ampio ricorso alla probation. Per il caso del Dap, quindi, "se di nuove carceri si deve parlare, e a mio avviso è anche giusto farlo, lo si deve fare per chiudere quelle vecchie e impresentabili, costruirne di nuove maggiormente ideone a realizzare l'obiettivo del recupero". "I detenuti - aggiunge - sono chiamati a un percorso di cambiamento, che è un diritto ma anche un loro dovere": la rieducazione è "un impegno che come istituzioni della repubblica abbiamo e che come Dap avvertiamo come una scommessa", conclude Renoldi. (ANSA).